

Nuova media a metà strada Ma il cantiere fa già scuola

Villa d'Almè. A visitare i lavori dell'edificio scolastico in costruzione due classi di geometri del «Quarenghi» di Bergamo. «Lavori a buon punto»

VILLA D'ALMÈ
GABRIELLA PELLEGRINI

A Villa d'Almè i lavori per la nuova scuola media sono ormai a metà del percorso e procedono spediti. E al cantiere, martedì hanno fatto visita anche due classi dell'istituto per geometri Quarenghi di Bergamo, accompagnati dai loro professori, dal direttore lavori Roberto Marconi e dall'architetto Nino Romano dello studio di progettazione Ets, per scoprire e approfondire aspetti tecnici, costruttivi e logistici di un progetto ambizioso come quello della nuova scuola villese realizzata dall'impresa Sicrea spa di Reggio.

I lavori erano iniziati formalmente nell'ottobre dello scorso anno con la consegna parziale del cantiere all'impresa, mentre nel febbraio scorso era stata fatta la consegna definitiva del cantiere, dopo aver rimosso l'interferenza di un palo della società Enel. «La fine lavori - spiega il sindaco Manuel Preda - da contratto è prevista per il 15/8/2016 salvo sospensioni accordate dal Direttore lavori. Ad oggi c'è un sostanziale rispetto del cronoprogramma ed è terminata la realizzazione delle strutture, compresa la palestra che è stata posata in prefabbricato, delle murature perimetrali, delle coperture e dei tavolati del piano interrato. Sono inoltre iniziati i lavori interni di posa degli impianti e delle pareti interne dei piani terra e primo». Il responsabile del procedimento ha attivato le procedure per gli allacci ai sottoservizi, a carico del Comune, per arrivare pronti a poter utilizzare l'edificio una volta finiti i lavori. Mentre è in fase di



Il cantiere della nuova scuola a Villa d'Almè: i lavori procedono spediti e la fine è prevista per l'agosto 2016

appalto la realizzazione della strada di accesso all'edificio, nel tratto esterno al cantiere.

«L'Amministrazione comunale - tiene a precisare il vicesindaco Mirko Perico - ha sperimentato una collaborazione innovativa con i propri cittadini "esperti" mediante la creazione di un "Tavolo di lavoro tecnico" che ha aiutato noi amministratori nel seguire i lavori e nell'affrontare le problematiche in fase di realizzazione di un'opera complessa quale è la scuola. Inoltre il Tavolo verrà coinvolto nella preparazione del trasloco, anche grazie alla presenza del rappresentante della scuola ed alla fattiva collaborazione instaurata con il personale scolastico». L'aggiornamento sullo

stato di avanzamento lavori è periodico e grazie al sito web del Comune ogni cittadino può conoscere a che punto è il progetto. «Fin dalla posa della prima pietra - precisa il sindaco - è stato possibile seguire i lavori consultando la pagina del sito internet comunale dedicata alla nuova scuola, con galleria fotografica, oltre ad una sezione con foto giornalieri scattate da una webcam, insieme alla cronistoria del cantiere, domande e risposte, disegni ed altre informazioni utili, riportate trimestralmente anche sul notiziario e sulle banche comunali».

Con le sue 12 classi, 4 aule speciali, una biblioteca, una sala mensa, una palestra omologata anche per le partite di basket, la

nuova scuola di Villa d'Almè, attesa da anni, sostituirà la vecchia scuola di via Dante ormai obsoleta e non più adeguata alle esigenze degli studenti. «Stiamo spendendo molte energie nel seguire i lavori - conclude il sindaco Preda - e posso dire che si è instaurata una buona collaborazione con i vari soggetti coinvolti. L'impresa sta lavorando bene, rispettando le tempistiche e questo consegnerà ai nostri ragazzi una scuola sicura, salubre e funzionale rispetto all'attuale che risale agli anni Trenta».

Il costo preventivato dal Comune nel progetto preliminare e messo a base d'asta è di 6.100.000 euro, finanziati tramite leasing.



Suor Chiara Rivola con le ragazze congolese a Comonte

Cinque ragazze dal Congo a Comonte per diventare suore

Seriate
Le nuove religiose nella scuola di formazione della Sacra Famiglia. Con loro anche un'italiana di 21 anni

Ristrutturato, ammodernato, esposto al sole come soltanto può esserlo un edificio in vetta a un colle. E adesso nuovamente pieno di vita. Nell'antico castello dei conti Rivola, la casa di formazione per suore dell'Istituto Sacra Famiglia ha riaperto i battenti, con 5 giovani donne della Repubblica democratica del Congo giunte a Comonte l'estate scorsa per restarvi circa 3 anni e diventare suore della Congregazione della Sacra Famiglia. Che nella capitale Kinshasa fa funzionare un istituto di 2.250 studenti, dalla scuola dell'infanzia alle superiori (informatica, biologia, taglio e cucito). Cinque ragazze che hanno lasciato il Congo, casa e famiglia, 4 diplomate in pedagogia, una in taglio e cucito: Julie Eyaya 23 anni, Seraphine Atosha 23, Marie Belle Muluba 25, Pelagie Kinzanza 23, Victoire Muwangu 24. «Le loro famiglie sono contente della scelta delle figlie», osserva suor Chiara. Le ragazze studiavano a Kinshasa presso

parenti o conoscenti, ma provengono da poveri villaggi anche molto distanti dalla capitale. Sono entrate in contatto con la comunità delle suore, le hanno frequentate, hanno partecipato agli incontri vocazionali, hanno frequentato l'anno di Aspirandato e il Postulandato, poi hanno chiesto alla superiora generale, madre Giancarla Beretta, di vestire l'abito religioso, e il 15 agosto scorso a Kinshasa, nelle mani del vescovo locale e di suor Chiara Rivola, vicaria generale e responsabile delle missioni della Sacra Famiglia, c'è stata la Vestizione. Ora le ragazze completano a Comonte il percorso culturale e religioso seguito da suor Laura Lazzaroni con la quale si preparano alla prima Professione religiosa. Cui seguirà, dopo alcuni anni, la Professione perpetua. Alle 5 giovani africane si è aggiunta una vocazione italiana, una ragazza di Mazara del Vallo, Antonella, 21 anni. Anche per lei formazione fino alla Professione religiosa.

A Comonte anche la dirigente scolastica della scuola in missione, suor Jorgine, che a gennaio pronuncerà i voti perpetui: prima suora africana della Sacra Famiglia.

Emanuele Casali

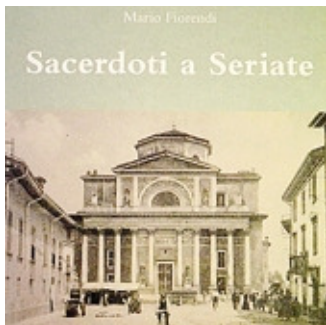
«Sacerdoti a Seriate», un libro ricostruisce personaggi e storia

Al teatro Aurora

Domani la presentazione del volume di Mario Fiorendi, studioso e storico. Interviene il parroco don Mario Carminati

Nel 1890, fa l'ingresso in un paese di 3.575 abitanti (oggi sono 25.200) il nuovo parroco don Pietro Riva. Comincia qui il libro «Sacerdoti a Seriate» di Mario Fiorendi, studioso e storico, promosso dal Centro Studi Valle Imagna, stampato col contributo della Fondazione Credito Bergamasco. Il libro viene presentato domani alle ore 16 nel teatro Aurora, con la partecipazione del parroco don Mario Carminati.

Don Riva si mette a servizio della comunità, ma muore appena 8 anni dopo, 3 aprile 1898, a soli 54 anni. Sacerdote che si distingueva «per prontezza di in-



Il libro di Fiorendi

gegno, per ardente pietà, animo generoso». Don Riva arriva a Seriate in un periodo storico scorbuto a seguito dell'Unità d'Italia. Registra Fiorendi: «Era uno Stato che impediva la partecipazione dei cittadini, pochi con diritto di voto; a Milano nel 1898 l'esercito sparava sulla folla di donne e giovani che protestavano per il rincaro del pane; nel 1900 a Monza re Umberto I è assassi-

nato da un anarchico». Scorrano uno via l'altro curati, coadiutori, cappellani. Fiorendi li contestualizza nella società italiana, bergamasca e seriatese dimostrandosi un ricercatore attento. Così Antonio Carminati, direttore del Centro Studi Valle Imagna: «Il libro non è una semplice raccolta di biografie di presbiteri ma attraverso la loro opera l'autore compie un'indagine sui cambiamenti sociali e religiosi».

Nel 1898, fa l'ingresso a Seriate monsignor Daniele Cavallari. In quel tempo Seriate era descritta «Comune industriosa e popolosa; il territorio fertilissimo. Vi hanno vita 2 opifici per la torcitura ed incannaggio della seta con 120 operai; un opificio per la tessitura meccanica del cotone con 300 operai; una grande fabbrica di birra ad uso Monaco di Baviera impiantata

nel 1881 da un industriale tedesco». Don Cavallari si segnala per «zelo pastorale e costante attenzione all'abbellimento della chiesa». Fiorendi tratteggia poi tutti i curati che stanno poco o tanto a Seriate. Si insinua nei gangli della prima guerra mondiale accanto ai sacerdoti. Un cappellano scrive: «La vita di trincea è solo preferibile al purgatorio e all'inferno». Muoiono 15 seminaristi e 14 sacerdoti bergamaschi; e circa 300 preti di Bergamo prestano servizio militare. Fra questi don Angelo Roncalli. Nel 1917 arrivano a Seriate mille profughi in fuga dagli austriaci dopo Caporetto: erano ospitati in case private e all'Istituto Sacra Famiglia. Nel 1919 don Cavallari lascia l'incarico e arriva don Guglielmo Carozzi, il prete delle 3 lauree. L'ingresso solenne lo fa con don Angelo Roncalli, suo amico. Rimarrà a Seriate fino al 1970, per 51 anni. Nel 1919 a Seriate si insedia la ditta Felli con 228 operai; la birra Von Wunster dà lavoro a 250 persone. Nel 1922 è sindaco Giacinto Gambirasio di 23 anni: il più giovane sindaco d'Italia.

Em. Ca.

LORETO
I poeti italiani nella Grande guerra

L'associazione Esserci in collaborazione con la biblioteca di Loreto organizza questasera alle 20,45 un incontro sul tema «I poeti italiani della Grande guerra: da Marinetti a Saba, da Ungaretti a Rebora, da Barni a D'Annunzio: la voce dei poeti che ha accompagnato sconfitte e vittorie della guerra dei nostri nonni». L'appuntamento è alla biblioteca, in via Coghetti 252.

STEZZANO
Una serata per conoscere i cani

L'associazione Stezzano a 4 zampe con il patrocinio del Comune organizza, per domenica 21, un incontro sul linguaggio del cane nella sala multimediale del Cascinetto in via Mascagni con l'educatrice cinofila Emanuela Moroni. Incontro gratuito per gli associati con possibilità di tessersi durante la serata. Info stezzanoa4zampe@hotmail.com.

DOMANI CONVEGNO
La riabilitazione dopo l'amputazione

«La riabilitazione integrata della persona amputata» è il tema del congresso regionale Simfer (Società italiana di medicina fisica e riabilitativa) in programma per domani alle 8,45 al Centro congressi Papa Giovanni XXIII e rivolto a medici specialisti, medici di assistenza primaria, fisioterapisti, psicologi e infermieri. Organizzano Casa di cura Habilita Zingonia e Irccs San Raffaele di Roma, con il patrocinio di Regione Lombardia, Asl Bergamo e Simfer.

ALLA CASA DEL GIOVANE
Domenica l'assemblea di Lar Amigo

Domenica alla Casa del giovane assemblea annuale dell'associazione Lar Amigo onlus, che si occupa di adozioni a distanza. Si inizia alle 9,15, alle 11 la Messa seguita dal pranzo. In sala biblioteca, dalle 8,30 alle 20,30, mercatino di artigiano natalizio latinoamericano.